



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

Agenda Urbana

Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile



Comune di
CATANZARO

CITTA' DI CATANZARO

AUTORITA' URBANA / ORGANISMO INTERMEDIO

POR Calabria FESR/FSE 2014/2020

Convenzione rep. N. 3005 del 22/10/2018

Azione 9.3.2

CPV 85320000-8 Servizi sociali 85320000-9 Servizi assistenza sociale NUTS CZ ITF63

CUP D62I18000030007

Bando/Avviso Pubblico in regime di aiuti di stato per sostenere gli investimenti delle Imprese sociali nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia in coerenza con il fabbisogno territoriale

INDICE

Art. 1 Finalità, risorse e oggetto dell'intervento	pag. 3
1.1 Finalità	" 3
1.2 Risorse finanziarie	" 3
1.3 Oggetto dell'intervento	" 3
Art. 2 Riferimenti normativi	" 4
2.1 Normativa Nazionale	" 4
2.2 Normativa Regionale	" 4
2.3 Normativa Comunitaria	" 5
2.4 Ulteriori disposizioni attuative	" 5
Art. 3 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità	" 5
3.1 Beneficiari	" 5
3.2 Requisiti di ammissibilità dei richiedenti	" 5
Art. 4 Interventi finanziabili, spese ammissibili e contributi	" 8
4.1 Interventi finanziabili	" 8
4.2 Spese ammissibili	" 9
4.3 Contributi	" 10
Art. 5 Procedure	" 10
5.1 Indicazioni generali sulla procedura	" 10
5.2 Modalità e Termini di presentazione della domanda	" 11
5.3 Requisiti di ammissibilità della domanda e documentazione da allegare	" 12
5.4 Modalità di valutazione della domanda	" 12
5.5 Criteri di valutazione della domanda	" 15
5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione	" 18
5.7. Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione	" 18
5.8 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti	" 19
5.9 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo	" 19
5.10 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa	" 19
Art. 6 Obblighi del Beneficiario, controlli, decadenza, revoca e rinuncia al contributo	" 19
6.1 Obblighi del beneficiario	" 19
6.2 Controlli	" 20
6.3 Cause di decadenza	" 20
6.4 Revoca del contributo	" 21
6.5 Rinuncia al contributo	" 22
Art. 7 Disposizioni finali	" 22
7.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.	" 22
7.2 Trattamento dei dati personali	" 22
7.3 Responsabile del Procedimento	" 24
7.4 Forme di tutela giurisdizionale	" 24
7.5 Informazioni e contatti	" 24

Art. 1 – Finalità, risorse e oggetto dell'intervento.

1.1. Finalità

Il Comune di Catanzaro nella qualità di Autorità Urbana e Organismo Intermedio per il Programma "Agenda Urbana" - POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 "Strategia per lo sviluppo urbano sostenibile", di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 233 dell'1/6/2018 ed alla Delibera della Giunta Regionale n.283 del 4/7/2018, sulla base delle determinazioni sulle operazioni selezionate approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 13/12/2018, intende dare attuazione alle Azioni previste dal Fondo FESR per il perseguimento dell'obiettivo specifico di sostegno agli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia in coerenza con il fabbisogno territoriale, con specifico riferimento all'area target ed agli obiettivi generali individuata dal Documento Strategico "Agenda Urbana" di Catanzaro e coincidente con il Centro storico della Città.

La procedura sarà applicata dalla Città di Catanzaro per la valutazione delle operazioni selezionate dall'Autorità Urbana medesima a valere sull'Azione 9.3.2.

Il presente Bando/Avviso Pubblico, in regime di aiuti di Stato "de minimis", per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra, è quindi diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, di proposte presentate da parte di imprese sociali ai sensi della misura 9.3.2. ovvero: "aiuti per sostenere gli investimenti nelle strutture di servizi socio educativi per la prima infanzia in coerenza con il fabbisogno territoriale".

1.2 Risorse finanziarie

La dotazione finanziaria dell'Azione 9.3.2 Agenda Urbana POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 è pari ad € 800.000,00, al netto della riserva di efficacia pari ad € 750.320,00.

Al fine di aumentare l'efficacia dell'Azione la relativa dotazione finanziaria potrà essere integrata con eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili a seguito di rimodulazione del Programma.

1.3 Oggetto dell'intervento

Il Comune di Catanzaro, nella qualità di Organismo Intermedio (Autorità Urbana) per il Programma Agenda Urbana, in attuazione dell'Azione 9.3.2, ha individuato nel Documento Strategico di Agenda Urbana interventi di adeguamento e ristrutturazione di Asili nido e/o Centri sociali per servizi all'infanzia e a minori a rischio, di servizi socio-educativi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza, di Centri e Case per l'accoglienza di persone vittime di abuso che prevedono la presenza di minori (da concretizzare in aiuti *de minimis* alle imprese non-profit a seguito di procedure di evidenza pubblica), motivata dalla ampia domanda insoddisfatta di servizi e di strutture per minori evidenziata nell'analisi dei dati del disagio sociale cittadino e in stretto raccordo con le azioni FSE.

Il tutto come meglio specificato nel successivo Art. 4 (4.1).

Art. 2 Riferimenti Normativi

La DGR 283/2018 ha deliberato al punto 11 “che le operazioni che saranno proposte dovranno risultare conformi con gli strumenti urbanistici e con le altre pianificazioni vigenti a livello comunale, regionale, nazionale e comunitario e la certificazione di conformità urbanistica dovrà essere contemplata nei provvedimenti approvativi delle progettazioni”.

La verifica di conformità sarà effettuata in relazione alle norme e piani pertinenti a livello comunale e regionale per gli insediamenti sociali a favore dell’infanzia con la certificazione comunale sulla conformità alle pianificazioni territoriali di competenza comunale.

Di seguito la principale normativa statale, regionale e comunitaria di riferimento.

2.1 Normativa nazionale.

- Legge 328/00 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
- D.lgs 147/2017 Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
- Legge 112/2016 2 Legge Dopo di NOI”.

- LEGGE 6 giugno 2016, n. 106 – Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale (16G00118) (GU n. 141 del 18/6/2016);

- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della Legge 6 giugno 2016 n. 106. (17G00128) (GU n. 179 del 2/8/2017 – Suppl. Ordinario n.43);

- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.112 – Revisione della disciplina in materia di impresa sociale, (a norma dell’art. 1, comma 2, lettera c) della Legge 6 giugno 2016 n.106 (17G00124) (GU n. 167 del 19/7/2017);

2.2 Normativa Regionale

- LEGGE REGIONALE 26 novembre 2003, n. 23 Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000);
- D.G.R 19 novembre 2010, n. 748 Linee guida per il periodo sperimentale 2010-2013. Requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia;
- L.R. 29 marzo 2013, n. 15 Norme sui servizi educativi per la prima infanzia. Abroga la precedente L.R. 27 agosto 1973, n.12. Disciplina degli asili nido;
- D.G.R. 313 dell’11 settembre 2013, Regolamento di attuazione di cui all’articolo 10 della legge 29 marzo 2013, n. 15

finalizzato alla definizione dei requisiti organizzativi e strutturali di tutti i servizi educativi per la prima infanzia e delle procedure per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento;

- Legge regionale del 21 Agosto 2007, n. 20 Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri anti violenza e delle case di accoglienza per le donne in difficoltà;

- Legge regionale n.23/2013 in materia di servizi socio-assistenziali;

- D.G.R. 633 del 21/12/2017 Modifiche art.9 dell'« Allegato A» alla DGR 526/2017 e approvazione «Regolamento

sulle procedure di autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale

socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità», che sostituisce l'« allegato unico» al

Regolamento n° 17 approvato dalla DGR 449/2016;

- D.G.R. 284 del 19 .07.2016 Approvazione bozza piano di contrasto alla povertà.

2.3 Normativa Comunitaria

- Reg. 360/2012;

- Decisione UE 2012/21 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul

funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio

pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale

- Regolamento n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108

del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti

compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato.

2.4 Ulteriori disposizioni attuative

Ogni ulteriore elemento connesso alla fase attuativa delle operazioni finanziate sarà dettagliatamente specificato nell'ambito della convenzione che sarà stipulata con il soggetto beneficiario del contributo.

Art. 3 Destinatari/beneficiari e requisiti di ammissibilità

3.1 Beneficiari

Possono rispondere al presente Avviso Pubblico del Comune di Catanzaro le Imprese sociali definite ai sensi della riforma del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017), che non perseguono fini di lucro e siano iscritte:

- Nei casi previsti dalla legge nel registro delle imprese CCIAA territorialmente competente;

- Nel caso di società cooperative sociali ONLUS o cooperative Onlus, all'albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
- In tutti gli altri casi, iscrizione all'anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) ed al REA della CCIAA territorialmente competente.

Le imprese possono partecipare in forma congiunta sotto forma Rete Soggetto o Rete Contratto, Consorzi, ATI, ATS.

3.2 Requisiti di ammissibilità dei richiedenti

Il richiedente deve possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC). Il soggetto richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non abbia sede o unità operativa in Calabria, ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC, secondo la legislazione del Paese di appartenenza;
- b) essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- c) possedere la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare che dovrà essere comprovata mediante la produzione dell'Allegato 2 al Modulo di Domanda di cui all'Allegato 1 presente Avviso ;
- d) possedere la capacità operativa ed amministrativa in relazione al progetto proposto;
- e) possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del Beneficiario non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008;
- f) avere sede o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro. Per le imprese prive di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento dell'aiuto concesso;
- g) essere regolarmente iscritto:
 - nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004.
- h) non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014;

i) non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata in Calabria, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

j) non essere responsabile di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità [Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di una precedente operazione, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione];

k) non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

I. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio

II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

III. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

VII. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

l) non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. non diversamente risolvibile;

- m) non trovarsi in una situazione capace di determinare una distorsione della concorrenza;
- n) non aver presentato nel corso della procedura o negli affidamenti in subappalto documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- o) non essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;
- p) osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
- prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - inserimento dei disabili;
 - pari opportunità;
 - contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - tutela dell'ambiente.
- q) non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- r) rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- s) essere soggetto privato titolare delle autorizzazioni al funzionamento previste dalla DGR 449 del 16/11/2016; [oppure] essere soggetto privato titolare di accreditamento che entro il 30 giugno 2018 debba provvedere ad adeguamenti strutturali per mantenere l'autorizzazione e l'accreditamento, secondo quanto previsto dalla DGR 449 del 16/11/2016 art. 32 comma 7, Capo I, Titolo IV; [oppure] essere soggetto privato che intende attivare nuovi servizi coerenti con le finalità di cui all'art.1 del presente Avviso in zone riconosciute carenti, su parere favorevole dei Comuni dell'ambito socio-assistenziale territorialmente competenti.

Per le imprese prive di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui alle lettere da e) a g) del precedente comma 1 sono dichiarati sotto forma di impegno e devono essere dimostrati prima dell'erogazione del primo pagamento del contributo concesso.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa nel territorio dell'Ambito sociale di Catanzaro, al momento della presentazione della domanda, deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso o di requisiti equipollenti, secondo le norme del Paese di appartenenza, e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Art. 4 Interventi finanziabili, spese ammissibili e contributi

4.1 Interventi finanziabili

Le tipologie di intervento finanziabili mediante l'Azione 9.3.2 possono essere così declinate: incentivi per investimenti nel settore no profit volti al potenziamento e alla qualificazione delle strutture e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, l'infanzia e l'adolescenza.

In particolare il tutto tramite:

- la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di nidi d'infanzia, centri ludici, servizi integrativi all'infanzia, centri diurni per minori;
- la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per l'accoglienza, semiresidenziale e residenziale, di minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare con fabbisogno di sostegno socio-assistenziale mirato;
- la realizzazione ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per il sostegno alla responsabilità familiare, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza, per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale;
- l'adeguamento di strutture e servizi agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità dei servizi.

Al fine di evitare la concentrazione dei finanziamenti su una unica tipologia di progetti, viene determinata una riserva finanziaria di un 1/3 delle risorse disponibili sull'Azione 9.3.2. articolata per ciascuna delle tipologie raggruppate in 3 differenti elenchi per tipologie di servizi, e precisamente:

- * Asili nido
- * Strutture tutelari e di accoglienza per minori e di figure genitoriali
- * Centri ludici e servizi socio-educativi per minori

4.2 Spese ammissibili

Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi riferite alla presente Azione devono essere strettamente funzionali all'esecuzione dei progetti presentati. Saranno ammissibili al contributo nell'ambito del presente Avviso le seguenti spese:

- Ristrutturazione edilizia e recuperi funzionali;
- Ampliamenti di edifici;
- Installazione e messa a norma impianti e servizi;
- Acquisto e predisposizione in sicurezza delle strutture;
- Progettazione, direzione lavori, collaudi (max. 15% dell'importo dei lavori a base d'asta);
- attrezzature e tecnologie necessarie per il funzionamento;
- spese per materiali didattici di consumo, attrezzature, supporti digitali, necessari all'erogazione dei servizi;
- spese di comunicazione e promozione del servizio (manifesti, depliant, investimenti pubblicitari su stampa, radio, TV etc);
- l'imposta di registro, in quanto afferente a un'operazione;
- spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o

realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'Autorità di gestione;

- qualora l'esecuzione dell'operazione richieda l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti;
- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari qualora tali garanzie siano previste.
- In termini generali si rimanda alle condizioni di ammissibilità della spesa previste dal Reg. 1303/2013 ed alla ulteriore regolamentazione di riferimento.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:

- Reg. CE n.1303/2013 Artt. 67 – 70;
- Reg. CE n.1301/2013 Art. 3.

L'IVA se recuperabile, non può essere considerata ammissibile. Non è ammessa la spesa per l'acquisto di terreni ed immobili.

Le spese saranno ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto. Le attività previste per la realizzazione dell'intervento dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

4.3 Contributi

I contributi sono a fondo perduto, l'entità degli stessi varierà a seconda dell'immobile su cui viene realizzato l'intervento.

In ogni caso, per quanto concerne gli interventi relativi alla presente Azione 9.3.2, il contributo verrà concesso nella misura massima dell'80% dei costi/spese ammissibili e fino ad un importo massimo di € 200.000 nel rispetto di quanto al Reg. 1407/2013 (de minimis), con riferimento alle piccole e medie imprese secondo la definizione della Commissione Europea.

L'IVA è ammissibile solo nei casi in cui non sia recuperabile (Art. 69 par. 3 lett. c) del Reg. 1303/2013.Reg. 1303/2013.

Art. 5 Procedure

5.1 Indicazioni generali sulla procedura

Gli interventi di cui all'Azione 9.3.2. vengono realizzati con procedura di Avviso Pubblico e Graduatoria dei beneficiari sulla base dei criteri di selezione del POR e degli orientamenti fissati nel Documento strategico di Agenda Urbana, approvato dal Comune di Catanzaro e dalla Regione Calabria, e con riferimento alle operazioni individuate in via preliminare con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 13/12/2018.

La valutazione delle operazione da selezionare per "Agenda Urbana" viene operata a cura dell'Autorità Urbana della Città di Catanzaro e della struttura comunale responsabile (Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020"), sulla base delle proposte avanzate dai Settori competenti del Comune nell'ambito degli orientamenti

preliminari approvati dal Consiglio Comunale di Catanzaro con Deliberazione n. 132 del 13/12/2018.

La valutazione, ad opera di una Commissione giudicatrice nominata con atto dirigenziale, avviene attraverso la verifica preliminare dei requisiti di ammissibilità dell'operazione, e quindi l'assegnazione di un punteggio che scaturisce dall'applicazione dei criteri di valutazione. Il percorso di attribuzione dei punteggi è motivato, seppur in assenza di procedura competitiva alla quale segue la formulazione di graduatorie per l'accesso ai finanziamenti, dalla necessità di assicurare un livello di qualità sufficiente delle operazioni proposte. Dopo la verifica del rispetto di tutti i requisiti di ammissibilità generali e specifici per l'azione, ogni operazione viene considerata ammissibile a finanziamento se raggiunge un livello minimo di qualità corrispondente a un punteggio di almeno 60 punti.

L'Autorità Urbana/O.I., nell'ambito della procedura negoziale, prevede una prima istruttoria valutativa che evidenzia, per le operazioni che non raggiungono una valutazione sufficiente, le eventuali carenze da colmare, a cura dei proponenti per procedere successivamente alla valutazione definitiva, attraverso lo strumento del soccorso istruttorio.

La Commissione giudicatrice procederà quindi a stilare una graduatoria di merito per punteggio attribuito, con l'individuazione dei progetti approvati per punteggio più elevato assegnato. I progetti finanziati verranno quindi approvati con Determina Dirigenziale dell'Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020", per la successiva stipula dell'Atto di adesione e obbligo e della convenzione.

Per tutte le graduatorie verranno approvati e finanziati come prioritari fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti localizzati nell'area target del centro storico per come definito nel Documento Strategico di Agenda Urbana della Città di Catanzaro. Potranno altresì essere finanziati progetti localizzati fuori dall'area target sono in carenza di progetti ammissibili localizzati nel centro storico.

Le graduatorie saranno articolate in 3 differenti elenchi per tipologie di servizi, per come descritto al precedente punto 4.1.:

* Asili nido

* Strutture tutelari e di accoglienza per minori e di figure genitoriali

* Centri ludici e servizi socio-educativi per minori

cui verranno assegnate rispettivamente la riserva di un 1/3 delle risorse disponibili. Qualora in una delle graduatorie rimanessero non utilizzate risorse, le stesse potranno essere spostate sulle altre graduatorie in casi di progetti ammissibili e non finanziati in lista d'attesa.

5.2 Modalità e Termini di presentazione della domanda

Le domande con formulario allegato devono essere presentate al Comune di Catanzaro Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020", entro la scadenza delle ore 12,00 del 90° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sui canali istituzionali del Comune di Catanzaro:

- in formato digitale PDF, sottoscritte con firma digitale del Legale rappresentante del soggetto richiedente, per PEC all'indirizzo autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it L'inoltro della PEC deve riportare

nella trasmissione la dicitura " Progetto interventi per l'infanzia Azione 9.3.2. Agenda Urbana";

- a mano, in formato cartaceo, sottoscritte con firma autografa del Legale rappresentante del soggetto richiedente supportata da copia del documenti di identità in corso di validità, da consegnare all'Archivio-Protocollo Generale del Comune di Catanzaro sito in Via Iannone n. 68 piano terra, in busta chiusa riportante sulla busta la dicitura " Progetto interventi per l'infanzia Azione 9.3.2. Agenda Urbana ";

- per Raccomandata A.R. delle Poste Italiane o di altro Corriere autorizzato, inviato a: Comune di Catanzaro Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020" Protocollo Generale - Via Iannone n.68 88100 Catanzaro, in busta chiusa riportante sulla busta la dicitura " Progetto interventi per l'infanzia Azione 9.3.2. Agenda Urbana "; in caso di invio postale la Domanda deve pervenire entro la scadenza sopra indicata, e non fa fede il timbro postale di invio, né il Comune risponde di eventuali smarrimenti o ritardi postali.

5.3 Requisiti di ammissibilità della domanda e documentazione da allegare

I soggetti che intendono partecipare al presente Bando dovranno altresì dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

- a) Requisiti di ricevibilità della domanda
 - rispetto delle modalità e della tempistica di presentazione del progetto e della relativa documentazione;
 - conformità con la normativa in materia di Aiuti di Stato applicabile;
- b) Requisiti del soggetto proponente
 - capacità amministrativa, finanziaria e operativa del Beneficiario;
 - eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dal POR, da coordinare con quanto previsto al punto 3.2 del presente Avviso;
- c) Requisiti del progetto/operazione
 - rispondenza del progetto alle azioni e alle categorie previste nel POR
 - ubicazione dell'intervento nel territorio del Comune di Catanzaro;
- d) Requisiti specifici
 - conformità a quanto previsto dai piani di investimento del Comune di Catanzaro;
 - integrazione nell'ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell'intervento.

Oltre al possesso dei sopra indicati requisiti il proponente dovrà allegare alla domanda la seguente documentazione:

- Il Progetto di investimento elaborato per la partecipazione al presente Avviso, redatto sull'Allegato di cui al presente Avviso, che può rinviare ad ulteriori documenti illustrativi allegati;
- Il Piano di Gestione/Business Plan che garantisca la sostenibilità economica e gestionale del progetto
- Altra documentazione utile

5.4 Modalità di valutazione della domanda

Le domande proposte ai sensi del presente Avviso, contenenti le caratteristiche dell'operazione da eseguire ai sensi dell'Azione 9.3.2, sono sottoposte alle seguenti fasi di valutazione.

1. Coerenza dell'operazione proposta con gli obiettivi della SUS e del POR

Coerente rispetto a:

- a) Gli obiettivi della SUS proposta dalla Città (cfr. Documento strategico Agenda Urbana della Città di Catanzaro);
- b) Gli obiettivi dell'Azione del POR Calabria FESR –FSE 2014-2020 cui fa riferimento l'intervento proposto (Asse IX Inclusione sociale FESR)

2. Contributo dell'operazione proposta al raggiungimento degli obiettivi della SUS e del POR

Per la valutazione del contributo, viene verificata preliminarmente l'appropriatezza degli indicatori di realizzazione e di risultato utilizzati e la congruità dei valori target proposti rispetto a quelli indicati dal Documento Strategico Agenda Urbana di Catanzaro in coerenza con il POR Calabria 2014/2020, e precisato nella Scheda di selezione operazione e ammissibilità dell'Azione 9.3.2. allegata all'Avviso.

La valutazione di questo aspetto è legata ai criteri di valutazione del gruppo a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione. Pertanto il giudizio viene espresso dopo l'applicazione dei suddetti criteri.

- a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione
 - Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO
 - Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione
 - Promozione di azioni flessibili, personalizzate e multidimensionali

3. Conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nonché alle ulteriori disposizioni attuative, il tutto in coerenza con gli eventuali atti pianificatori programmatici e regolamentari che ne conseguono (come da Art. 2 del presente Avviso)

4. Requisiti di ammissibilità dell’Azione 9.3.2

Requisito	Note esplicative sul requisito e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Note
<p>Conformità a quanto previsto dai Piani di Investimento per comuni associati.</p> <p>Integrazione nell’ambito di strategie urbane integrate comprensive di una analisi socio economica dei gruppi target destinatari dell’intervento</p>	<p>L’azione mira a sostenere gli investimenti del settore no profit volti al potenziamento e alla qualificazione delle strutture e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, l’infanzia e l’adolescenza, in coerenza con il fabbisogno territoriale, e ad ampliare l’offerta territoriale di servizi socio-educativi. L’attivazione degli interventi diretti a potenziare il sistema dei servizi socio educativi per i minori verrà condotta in piena integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE all’interno dello stesso Obiettivo Specifico e in applicazione della normativa regionale e della pianificazione regionale di settore. Gli interventi sono coordinati con la programmazione del Piano di ambito territoriale socio-assistenziale di cui è capofila il Comune di Catanzaro.</p> <p>L’azione a titolo esemplificativo, sostiene:</p> <p>A. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di nidi di infanzia, centri ludici, servizi integrativi all’infanzia, centri diurni per minori comunità socio educative per minori;</p> <p>B. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere</p>	<p>Priorità/premialità</p> <p>Utilizzo e recupero di immobili non utilizzati.</p> <p>Utilizzo e recupero di immobili confiscati.</p> <p>Aree suburbane di riferimento caratterizzate da situazioni di disagio e di marginalità sociale, da spopolamento o aree produttive in declino, individuate in via prioritaria dal Documento Strategico Agenda Urbana di Catanzaro nell’area target di centro storico.</p>

	<p>comunitario) per l'accoglienza, semiresidenziale e residenziale, di minori a rischio di esclusione sociale, allontanati dal nucleo familiare con fabbisogno di sostegno socio-assistenziale mirato;</p> <p>C. la realizzazione, ampliamento e riqualificazione di strutture e servizi (anche a carattere comunitario) per il sostegno alla responsabilità familiare, per l'accoglienza di persone vittime di abuso, maltrattamento e violenza, per figure genitoriali sole con figli minori in condizioni di grave fragilità economica e sociale;</p> <p>D. l'adeguamento di strutture e servizi agli standard normativi di settore per la qualificazione e l'accessibilità dei servizi.</p>	
--	---	--

5.5 Criteri di valutazione della domanda

I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili in relazione a ciascuno degli interventi (eventualmente relativi ad immobili diversi) per i quali è richiesto il contributo, sulla base dei criteri di seguito indicati.

Ai fini della valutazione di merito, saranno considerati i seguenti criteri:

a) Contributo del progetto/operazione al conseguimento degli obiettivi della priorità/azione

Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Note
Raggiungimento dei target realizzativi e di risultato fissati nel PO (0-15 punti)	L'intervento proposto deve definire con chiarezza il contributo al raggiungimento dei target previsti dal documento strategico Agenda Urbana della Città di Catanzaro, nonché dei risultati e degli indicatori definiti nel documento stesso.	priorità/premialità Punteggio aggiuntivo per i progetti proposti da organismi senza fini di lucro che operano in specifiche aree del centro storico prive del servizio in cui si ravvisa un congruo fabbisogno (in termini di numero di bambini), con priorità ai nuclei familiari e

		genitori single a basso reddito.
Miglioramento degli indicatori qualitativi e quantitativi inerenti i bisogni sociali ed i relativi servizi interessati da questa azione (0 - 15 punti)	Per la valutazione di questo criterio deve essere indicato il numero di nuclei familiari potenzialmente beneficiari dell'intervento (sul totale del numero dei nuclei bisognosi), le loro caratteristiche principali (composizione media, situazione economica, presenza di soggetti con disabilità, ecc) in relazione a quanto emerso nell'analisi socio-economica del gruppo target (v. requisito di ammissibilità).	priorità/premialità Interventi atti a limitare l'impatto delle disabilità e in generale delle 'categorie fragili' nei percorsi di inserimento sociale
Promozione di azioni flessibili, personalizzate e multidimensionali (0-5 punti)	Per la valutazione di questo criterio si farà riferimento alle valutazioni multidimensionali operate dai servizi sociali comunali, anche i riferimento alla pianificazione prevista dal PON inclusione sociale	

b) Efficienza attuativa

Criterio (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Note
Sostenibilità economica e finanziaria dell'intervento (0-15 punti)	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza, analiticità e affidabilità dei dati utilizzati) della stima, da riportare nella proposta, della situazione finanziaria per la gestione e la manutenzione dell'operazione. La stima sarà esplicitata sia in termini di costi di esercizio che di costi di investimento (manutenzione straordinaria) in comparazione alle relative coperture da reperire (fonti finanziarie di diversa natura) per un arco temporale di almeno 5 anni dall'ultimazione dell'intervento.	Il livello di sostenibilità economica e finanziaria è garantito dall'utilizzo dei fondi FESR per la fase di realizzazione del progetto. I dati richiesti devono permettere di dimostrare la sostenibilità nella fase di gestione
Capacità di governance dell'intervento (0-10 punti)	Il criterio misura il livello qualitativo (in termini di chiarezza, dettaglio, coerenza) del modello di governance proposto nell'identificazione di ruoli, normativa di riferimento, soggetti, modalità, funzioni attribuite, attività da svolgere.	
Coerenza del cronoprogramma rispetto alle attività di realizzazione dell'intervento (0-10 punti)	Si fa riferimento al cronoprogramma completo che comprende le fasi di progettazione, realizzazione delle opere, collaudo e messa in esercizio. Viene valutata la coerenza del cronoprogramma rispetto alla complessità (tecnica, amministrativa, procedurale) dell'intervento. In particolare si valuta la congruenza tra i tempi indicati per la realizzazione delle attività e la loro complessità (ad es.: rispetto tempi previsti da normativa per acquisizione di eventuali pareri; rispetto tempi previsti da normativa per le fasi di realizzazione delle opere e valutazione delle proposte, difficoltà tecniche degli interventi da realizzare).	

c) Qualità intrinseca della proposta e integrazione con altri interventi

Criterion (Punti min-max)	Note esplicative sul criterio e sulle modalità di valutazione del suo soddisfacimento	Note
Integrazione con le azioni cofinanziate dal FSE (0-10 punti)	Gli interventi proposti dovranno garantire l'integrazione con le altre iniziative finanziate dal FSE per l'inclusione sociale e dagli interventi di inclusione previsti dai servizi sociali comunali sul territorio, anche in riferimento a quanto previsto dal PON Inclusione. Gli interventi dovranno essere coerenti con il piano di ambito sociale di cui è capofila il Comune di Catanzaro.	Il criterio è soddisfatto se integrato con le azioni FSE o con altre azioni di Inclusione sociale. Se queste non sono state previste potranno essere indicate altre azioni messe in campo dal proponente attraverso altre fonti finanziarie.
		<p>priorità/premialità Presenza cofinanziamento con altri bandi nazionali/regionali indirizzati all'innovazione dei servizi ed alla riqualificazione degli "spazi comuni" con il coinvolgimento pubblico-privato (enti/fondazioni/no profit) (ad esempio Piano nazionale scuole, Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate) Utilizzo di strumenti di finanza innovativa (social bond, social impact bond, crowdfunding civico, sharing economy...)</p>
Coinvolgimento del Partenariato Istituzionale ed Economico – Sociale nelle fasi di progettazione e realizzazione del progetto (0-5 punti)	Il coinvolgimento del partenariato, già definito nella fase concertativa di Agenda Urbana, viene garantito dal diretto coinvolgimento delle imprese sociali nell'attuazione degli interventi.	

<p>Rispetto dei protocolli di edilizia sostenibile e sostenibilità ambientale o innovazione ecoambientale (0-10 punti)</p>	<p>L'obbligo della certificazione della sostenibilità ambientale degli interventi edilizi, redatta ai sensi del protocollo ITACA, è prevista dall'art. 3, comma 2 del <i>Disciplinare Tecnico Regionale Calabria - Allegato 1</i> alla DGR n. 581 del 23.11.2017, in attuazione della LR n. 41 del 2011 e s.m.i.. L'art.9 (Determinazione del livello di sostenibilità ambientale e classificazione di un edificio. Soglie minime per l'accesso ai contributi regionali) del <i>Disciplinare</i> fissa la soglia minima per l'accesso ai contributi regionali nel raggiungimento del punteggio minimo "1".</p> <p>Ai fini della valutazione, si attribuirà un punteggio in relazione al livello di progettazione disponibile al momento della presentazione dell'operazione, secondo i tre casi seguenti.</p> <p>1. Presentazione di una scheda operazione: Il proponente dovrà allegare una dichiarazione con l'impegno formale a provvedere nelle successive fasi progettuali al conseguimento della certificazione di sostenibilità per un livello non inferiore a 1. (Punti 5)</p> <p>2. Disponibilità di studio di fattibilità tecnico economica o di progetto definitivo: Il proponente dovrà presentare l'Attestazione di pre-valutazione ai sensi dell'art. 6 del <i>Disciplinare tecnico Regione Calabria (allegato 1 alla DGR 581 del 23/11/2017)</i>..... (Punti 7)</p> <p>3. Disponibilità di progetto esecutivo: Il proponente dovrà dare evidenza della richiesta del certificato di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 4 del <i>Disciplinare tecnico Regione Calabria (allegato 1 alla DGR 581 del 23/11/2017)</i> in attuazione della LR n.41 del 2011... (Punti 10)</p>	
--	--	--

<p>Contributo alla promozione della pari opportunità e alla non discriminazione (di cui all'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) (0 – 5 punti)</p>	<p>Il punteggio è attribuito in base alla previsione di specifiche soluzioni tecniche o di attività, aggiuntive rispetto ai requisiti minimi previsti dalle norme, finalizzate alla promozione delle pari opportunità e alla non discriminazione, in ordine all'accessibilità e alla fruibilità dei servizi proposti.</p>	
<p>Applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) del Green Public Procurement</p>	<p>Non applicabile. Obbligo disciplinato dalla normativa vigente.</p>	

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Sono ritenute ammissibili le domande che, a seguito della valutazione, avranno riportato un punteggio uguale o superiore a 60 punti.

Sulla base del punteggio conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.

La Commissione, conclusi i lavori, trasmette all'UdP i verbali delle sedute, la graduatoria dei Beneficiari ammessi, dei Beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione.

A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo il seguente criterio:

- maggior tempestività della presentazione.

5.6 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

L'Unità di Progetto "Autorità Urbana POR 2014/2020" del Comune di Catanzaro pubblica sui canali istituzionali del Comune di Catanzaro la Determina Dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria, con indicazione delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni, concedendo ai Beneficiari la possibilità di accesso entro 20 giorni e a fronte di motivate richieste provvede a modificare la graduatoria provvisoria.

Il processo di esame delle richieste di modifica della graduatoria provvisoria sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà oltre i 20 giorni dalla scadenza della data di accesso agli atti.

5.7 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili per il presente Avviso, sulla base della graduatoria definitiva. In particolare con Determina Dirigenziale di finanziamento, pubblicato sui canali istituzionali del Comune di Catanzaro sono approvati:

- la graduatoria definitiva dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per carenza di risorse;
- l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse a finanziamento con punteggio inferiore alla soglia minima prevista dall'Avviso - per tutte le tipologie di procedura.

Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:

- concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, e comunque entro il limite di cui al Reg. 1407/2013 (de minimis), subordinando la stipula dell'Atto di Adesione ed Obbligo all'acquisizione della documentazione di cui al successivo punto 5.9;
- assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

5.8 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e adempimenti conseguenti

L'U.d.P. trasmetterà ai beneficiari delle operazioni selezionate gli esiti della procedura di selezione e la conseguente ammissione a finanziamento, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo, di cui al successivo paragrafo 5.10, entro 20 giorni.

Il Settore provvederà altresì a informare i beneficiari collocatisi in graduatoria, ma che non sono stati finanziati per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria.

L'U.d.P. provvederà infine ad informare i proponenti di operazioni escluse, indicando le cause di esclusione.

Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente via PEC.

5.9 Sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo

Entro 20 giorni dalla comunicazione degli esiti delle selezioni il beneficiario trasmette la documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'Atto di Adesione ed Obbligo.

In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti il beneficiario perde il diritto al contributo e l'U.d.P. avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di 20 giorni dalla comunicazione degli esiti delle selezioni non richiede, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo.

Tale proroga non potrà essere superiore a 10 giorni, e può essere concessa solo una volta.

L'U.d.P. verifica la documentazione prodotta dal beneficiario. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal beneficiario per la concessione del finanziamento sarà proporzionato alla complessità dell'operazione e non si protrarrà oltre 30 giorni dalla presentazione della stessa.

A seguito di positiva verifica dell'eventuale documentazione, l'U.d.P. procede all'invio dell'Atto di Adesione ed Obbligo al Beneficiario per la necessaria sottoscrizione.

5.10 Modalità di erogazione del contributo e relativa documentazione giustificativa

Le modalità di erogazione del contributo e della rendicontazione delle spese saranno precisate nell'Atto di adesione e obbligo e nello schema di Convenzione che verranno notificate al beneficiario finanziato.

ART. 6 Obblighi del Beneficiario, controlli, decadenza, revoca e rinuncia al contributo

6.1. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è obbligato a:

- sottoscrivere l'Atto di Adesione ed Obbligo accettandone tutte le condizioni previste;
- rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dal Comune di Catanzaro a tal fine;
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative Relative all'Azione comunque richieste dal Comune di Catanzaro e/o dagli enti a ciò preposti, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al punto 3.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie fino al 31/12/2029;
- mantenere, per tutto il Periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo;
- rispettare l'obbligo del mantenimento in esercizio delle strutture recuperate con l'intervento del Comune di Catanzaro per almeno 5 anni, decorrenti dalla data di rilascio del provvedimento comunale di autorizzazione al funzionamento alle finalità del progetto, ovvero dalla data di entrata in funzione dell'investimento, per le strutture già autorizzate al funzionamento.

6.2. Controlli

Il Comune di Catanzaro si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla gestione degli immobili, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'Atto di Adesione ed Obbligo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'attività oggetto dell'Azione 9.3.2.

Il Comune di Catanzaro rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE fino al 31/12/2029.

In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, il Comune di Catanzaro procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

6.3 Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) esito negativo delle verifiche di cui al punto 5.10;
- d) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

6.4 Revoca del contributo

Sono motivi di revoca totale del contributo:

- la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento relativo all'Azione 9.3.2 di cui al presente Avviso;
- l'inerzia intesa come la mancata attuazione dell'intervento, nonché la sua difforme o parziale attuazione;
- l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
- l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza

dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;

- l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);

- gli altri casi previsti dall'Atto di Adesione ed Obbligo, nonché dalle norme vigenti.

Il decreto di revoca costituisce in capo al Comune di Catanzaro, il diritto ad esigere immediato recupero, totale o parziale, del Contributo concesso e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso previsto dal presente Avviso, calcolato dal momento dell'erogazione.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Comunale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Comunale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata. L'Amministrazione Comunale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. L'Amministrazione Comunale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.

Al contrario, qualora l'Amministrazione Comunale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.

Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Comunale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

6.5 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono sempre rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

Art. 7 Disposizioni finali

7.1. Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013 , nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014.

Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del POR Calabria 2014/2020 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del POR FESR 2014/2020 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

7.2 Trattamento dei dati personali

Il titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Catanzaro nella qualità di Organismo Intermedio (Autorità Urbana). Il Titolare può essere contattato per l'esercizio dei diritti previsti dal GDPR tramite raccomandata da inviare all'attenzione del titolare del trattamento dei dati presso sede centrale del Comune di Catanzaro, Palazzo De Nobili, Via Jannoni, 68, 88100, Catanzaro.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è il Dr. Antonio De Marco, Dirigente dell'UdP.

Finalità del trattamento

I dati raccolti verranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 (d'ora in avanti GDPR) e verranno esclusivamente utilizzati per finalità connesse al regolare svolgimento delle attività esplicitate nel presente avviso. I dati verranno trattati ai sensi dell'art. 6 (lett. a. ed e.) del GDPR per le seguenti finalità: gestione e individuazione dei destinatari dei contributi di cui al presente Avviso, gestione e monitoraggio dell'intervento, valutazione dei risultati raggiunti.

Obbligatorietà del conferimento

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Tipologie di trattamento

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata, attraverso l'utilizzo di appositi software, e manuale, in eventuali archivi cartacei, sempre nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR ad opera di soggetti appositamente autorizzati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del GDPR. I dati verranno raccolti presso la sede centrale del Comune di Catanzaro e nei sistemi informativi appositamente previsti.

Per quanto riguarda il “trattamento dei dati ai fini di archiviazione nell’interesse pubblico, di ricerca scientifica o storica o per fini statistici” (come previsto dall’articolo 89 del GDPR), i dati verranno trattati al fine di garantire il principio di minimizzazione attraverso opportune misure tecniche e organizzative.

Durata del trattamento

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell’art. 5 del GDPR, i dati personali saranno conservati fino al termine del procedimento e per un numero complessivo di anni necessari per consentire i dovuti processi di rendicontazione, monitoraggio e valutazione delle politiche pubbliche attuate. In seguito si procederà attraverso procedure tecniche e organizzative alla minimizzazione e pseudo minimizzazione.

Diffusione dei dati trattati

I dati raccolti potrebbero esser oggetto di comunicazione senza esplicito consenso al fine di garantire il buon andamento del procedimento e l’effettiva assegnazione dei contributi. Le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati ad enti pubblici, a consulenti o ad altri soggetti per l’adempimento degli obblighi di legge non verranno notificate.

Il Comune di Catanzaro non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all’articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Diritti dell’interessato

L’interessato gode dei diritti di cui agli articoli dal 15 al 22 del Regolamento (UE) n. 679/2016, tra i quali figurano il diritto di accesso, quello di fare rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi illegittimi e proporre reclamo a un’autorità di controllo.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Comune di Catanzaro secondo le modalità esplicitate nella presente informativa.

7.3 Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è il Dr. Antonio De Marco, Dirigente dell’UdP.

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l’indirizzo di posta elettronica autoritaurbana@certificata.comune.catanzaro.it.

7.4 Forme di tutela giurisdizionale

Avverso l’avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare:

a. ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;

b. in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Calabria, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

7.5 Informazioni e contatti

Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare:

0961.881086/881059 e indirizzo mail: antonio.demarco@comune.catanzaro.it.

Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

Il Dirigente dell'UdP "Autorità Urbana POR 2014/2020"
Comune di Catanzaro
Dr. Antonio De Marco